



Istituto Nazionale di Statistica

Prot. n. 2166

Roma, 15 APR 2010

Ai Presidenti delle Province della Toscana e della Puglia

Ai Presidente della Provincia di Fermo

Ai Sindaci dei Comuni della Toscana, del Veneto, delle Marche, della Puglia

Ai Presidenti delle Camere di commercio, industria artigianato e agricoltura di Pesaro Urbino, Ancona, Macerata e Ascoli Piceno

e, p.c. Ai Responsabili degli Uffici di statistica delle Province della Toscana, delle Marche, della Puglia

Ai Responsabili degli Uffici di statistica dei Comuni del Veneto, della Toscana, delle Marche, della Puglia

Ai Responsabili degli Uffici Regionali di Censimento delle Regioni Veneto, Toscana, Marche, Puglia

Ai Prefetti del Veneto, della Toscana, delle Marche, della Puglia

Ai Ministero dell'Interno

- Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica

- Direzione Centrale per l'amministrazione generale e per gli Uffici Territoriali del Governo

All'Ufficio di statistica del MIPAAF

All'Ufficio di statistica di Unioncamere

Oggetto: 6° Censimento generale dell'agricoltura. Partecipazione delle Province e dei Comuni e costituzione dei loro uffici di censimento.

L'Istituto Nazionale di Statistica, ai sensi dall'articolo 17 del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito con modificazioni in legge 20 novembre 2009 n. 166, è l'organo a cui compete il compito di effettuare il 6° Censimento generale dell'agricoltura e di sovrintendere alle relative operazioni. Esso ha come data di riferimento il 24 ottobre 2010. La rilevazione censuaria è prevista dal Programma statistico nazionale 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010 (codice IST - 02112) ed è inserita nell'elenco delle rilevazioni che comportano obbligo di risposta per i soggetti privati, approvato con DPR 15 novembre 2009.



Istituto Nazionale di Statistica

Nell'organizzazione delle complesse operazioni censuarie l'Istat è coadiuvato dai rappresentanti degli Uffici di statistica delle Regioni e da esperti nominati da UPI, ANCI e ANPCI. Le attività di preparazione tengono conto di quanto richiesto dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola, come anche del Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole.

Con protocollo di intesa tra Istat e Regioni, approvato dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2009 e stipulato il 17 dicembre 2009, sono stati stabiliti gli impegni delle Regioni, delle Province autonome e dell'Istat riguardo alla predisposizione dei piani di censimento regionali, distinti a seconda della scelta operata circa il modello organizzativo ad "alta partecipazione" o a "partecipazione integrativa", nonché relativamente alle modalità di organizzazione a livello regionale, in particolare alla struttura della rete territoriale di rilevazione. Il protocollo di intesa ha altresì recepito i criteri di riparto stabiliti dal piano finanziario deliberato dal Consiglio dei ministri il 28 ottobre 2009 e necessari a determinare l'entità dei trasferimenti censuari alle Regioni e alle altre amministrazioni pubbliche che dovranno costituire propri organi di censimento (inclusi i Comuni, le Province e le Camere di commercio in indirizzo).

In particolare, il Piano Generale di Censimento redatto dall'Istat e i piani integrati di censimento approvati dalle Regioni Veneto, Toscana, Marche e Puglia, che hanno scelto il modello organizzativo a "partecipazione integrativa", prevedono che le Province, le Camere di commercio e i Comuni in indirizzo svolgano ruoli rilevanti nell'ambito delle operazioni censuarie: le prime costituendo il proprio Ufficio Territoriale di Censimento con compiti di coordinamento della rilevazione sul territorio di competenza; i Comuni, costituendo il proprio Ufficio Comunale di Censimento, il quale ha il compito di organizzare e svolgere la rilevazione sul territorio di competenza, anche mediante l'uso di coordinatori comunali e rilevatori.

Secondo quanto previsto dal calendario delle operazioni censuarie stabilito dal Piano Generale di Censimento, le Province, le Camere di commercio e i Comuni in indirizzo dovranno costituire il proprio Ufficio di censimento entro e non oltre il 31 maggio 2010, nominandone il responsabile.

Allo scopo di illustrare le disposizioni relative, in generale, al complesso delle operazioni censuarie e, in particolare, alle procedure di costituzione degli Uffici di censimento presso le Province, le Camere di commercio e i Comuni in indirizzo, l'Istat - Direzione centrale dei censimenti generali avrà cura di inviare in tempi brevi adeguata documentazione e un'apposita circolare tecnica.

Si ringrazia per l'attenzione e per il contributo che sarà dato alla riuscita di questa importante e complessa operazione e si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Il Presidente